

Data: 30.01.2025 Pag.: 1,3
 Size: 488 cm2 AVE: € 6344.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4935
 Lettori:



Fiera Oltre 400 espositori



Apri Klimahouse, costruire green: il futuro è adesso

Il Trentino-Alto Adige torna capitale dell'edilizia sostenibile con l'appuntamento internazionale Klimahouse. A Fiera Bolzano oltre 400 espositori, 50 partner e 100 eventi per pro-

muovere il «costruire green». Siglato un accordo tra CasaClima e Green Building Council per «democratizzare l'uso dei protocolli di sostenibilità», rendendo la nuova edilizia accessibile ai cittadini.

a pagina 3 **Nicolao**

Primo piano | Abitare sostenibile

Klimahouse lancia la sfida per il 2025: «Un'edilizia green accessibile a tutti»

Inaugurata in Fiera la ventesima edizione. In mostra le proposte di 400 aziende provenienti da tutta Italia

BOLZANO Il Trentino-Alto Adige torna capitale dell'edilizia sostenibile con l'appuntamento internazionale Klimahouse. A Fiera Bolzano fino a sabato oltre 400 espositori e un centinaio di eventi annessi, con circa cinquanta partner, torneranno a promuovere il «costruire green» in tutte le sue sfaccettature. Sfida principale l'impronta ecologica pari a zero e la riqualificazione del patrimonio

edilizio rispettando l'orientamento della direttiva europea «Case Green». Una sfida ambiziosa che non spaventa gli organizzatori, né le autorità istituzionali e politiche che hanno partecipato ieri all'inaugurazione della manifestazione. «Promessa di un nuovo concetto di vivere — come l'ha definita la presidente di Fiera Bolzano Greti Ladurner — Klimahouse festeggia 20 anni di cambiamenti, sfide e momenti di cri-

si di un intero settore, ma sempre guardando al futuro con una virtuosa combinazione tra sostenibilità e innovazione».

Un'ambizione tutt'altro che banale per le aziende presenti: trentine, altoatesine, di altre regioni ed estere, soprattutto tedesche, dal momento che l'industria delle costruzioni è causa del 37% delle emissioni di anidride carbonica e consuma oltre il 34% della domanda di energia a li-

vello globale, come ha ricordato l'Università di Trento citando uno studio delle Nazioni Unite. Come ridurre queste percentuali? Il direttore di Fiera Bolzano Thomas Mur cita i 651mila visitatori che hanno raggiunto l'evento in questi anni e gli oltre 7mila espositori che hanno ampliato il network, scambiandosi le proprie competenze e portando avanti anche progetti congiunti. «Per noi è importante

Data: 30.01.2025 Pag.: 1,3
 Size: 488 cm2 AVE: € 6344.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4935
 Lettori:



coinvolgere giovani imprenditori, designer e progettisti e fare del Trentino-Alto Adige, grazie a questo appuntamento ventennale, un ponte tra le culture di due Paesi che stanno investendo molto, come l'Italia e la Germania».

Visitando la fiera, si possono conoscere imprese che offrono soluzioni nelle componenti strutturali, come nell'efficientamento energetico, fino alle idee innovative proposte dalle startup che parteciperanno al Klimahouse Future Hub 2025. Saranno venti le nuove aziende selezionate che presenteranno il meglio della ricerca e sviluppo nel settore dell'edilizia, pronte a sbarcare sul mercato con ricette su intelligenza artificiale, nuovi materiali, soluzioni di economia circolare e salubrità degli edifici.

Lorenzo Nicolao

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14

Il numero delle **certificazioni** di sostenibilità realizzate negli ultimi 20 anni attraverso il lavoro e le competenze degli ospiti dell'evento. I progetti di costruzione nati all'interno di Klimahouse sono oltre 25mila



Ulrich Santa (Agenzia CasaClima)
 Dobbiamo costruire edifici che coprano l'intero fabbisogno termico con fonti rinnovabili e riqualificare gli altri seguendo i requisiti della direttiva Ue

Ulrich Santa, direttore generale dell'Agenzia CasaClima, menziona durante l'inaugurazione gli obiettivi concreti della fiera: «In Italia il settore dell'edilizia già possiede

tutti gli strumenti per ridurre l'impronta ambientale. Il quadro normativo comunitario c'è, perciò entro il 2050 punteremo su due traiettorie — ha spiegato — La prima, costruire dal 2030 edifici che coprano l'intero fabbisogno termico con fonti rinnovabili, tenendo conto anche del loro ciclo di vita. La seconda, più ambiziosa, riqualificare gli edifici esistenti, anche di valore storico, secondo i nuovi criteri».

Per farlo però, auspicano i promotori della manifestazione che dal 2005 ha realizzato 14 tipi di certificazione green, dato vita ad almeno 25mila

progetti di costruzione e ha prevenuto emissioni pari a 100mila tonnellate di anidride carbonica, è necessaria della partecipazione di tutti gli attori in campo, non solo del

mondo economico ma anche di quello politico.

Il sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi ha ricordato come in origine «Klimahouse sembrava un capriccio, invece era un'intuizione. Appariva una cosa fuori dal mondo, in realtà saremmo stati fuori dal mondo noi. Anche se qualcuno oltre oceano nega il decadimento ambientale, per noi la sostenibilità è una componente fondamentale per lo sviluppo». Il presidente della Provincia altoatesina Arno Kompatscher rivendica i finanziamenti pubblici dedicati al settore e vorrebbe anticipare le scadenze europee. «Proveremo ad azzerare le

emissioni già nel 2040. Aver creduto prima di altri nella sostenibilità, anche economica e sociale, ci rende molto orgogliosi. Le aziende e i cittadini sono chiamati a scelte importanti, ma saranno le prossime decisioni politiche a essere determinanti per il raggiungimento degli obiettivi».

Non a caso proprio in questa occasione Ulrich Santa e il presidente del **Green Building Council Italia** **Fabrizio Capaccoli** hanno siglato un accordo per consentire a CasaClima di estendere ancora di più il proprio network e «democratizzare l'uso dei protocolli di sostenibilità», semplificando l'edilizia di nuova generazione e rendendola accessibile ai cittadini, anche con reddito più basso, che guardano con sempre maggiore interesse alla salvaguardia ambientale.